

d'Italia. Non guari dopo, tenutasi l'assemblea di Forcheim nel 15 marzo del 1077, fu in essa deposto Enrico e scelto imperatore il duca Rodolfo. Bertoldo, promotore di questa elezione, si mostrò parimente il più ardente suo difensore; laonde, sdegnato Enrico contro di lui, abbandonò al saccheggio le principali sue possessioni, e privatolo del langraviato, ovvero contea provinciale del Brisgaw, la conferì in quella vece a Werinario Il vescovo di Strasburgo, per compensarlo dello zelo e della fedeltà che aveva ognora manifestata pel di lui partito. Il diploma di concessione di questo langraviato, steso a favore della chiesa di Strasburgo, è in data di Magonza 1.º di luglio del 1077. Il duca Bertoldo, con ciò ridotto ai soli domini patrimoniali, rinchiudevasi nel suo castello di Lyntberg presso Weilheim, che il sito rendeva fortissimo; dove scorrendosi nell'impotenza di resistere all'imperatore, soggiacque al rammarico di veder le sue terre ed i suoi soggetti interamente ruinati. Egli cessò di vivere nello stesso anno 1077, ovvero sia nel seguente, e fu seppellito nell'abazia d'Hirsauge. Avea Bertoldo levati di quel convento alcuni religiosi per instituire in Isvevia e nel paese di Teck il monastero di Weilheim, da lui fondato nel 1073, e che poscia divenne un priorato dipendente dall'abazia di San-Pietro nella foresta Nera. Alcuni anni prima della sua morte egli aveva fatto guerra ad Ulrico abate di San-Gallo, figlio di quel Marquardo cui l'imperatore avea dato il ducato di Carintia, dopo averne spogliato Bertoldo. Questa spedizione gli riuscì vantaggiosa, poichè impadronivasi di una parte dei domini che l'abazia di San-Gallo teneva nel Brisgaw e nella foresta Nera. Bertoldo sposò in prime nozze Richwaria, della quale non conosciamo punto la famiglia; e dopo la morte di essa contrasse un secondo nodo con Beatrice figlia di Luigi conte di Mousson, di Montbeliard e di Bar, e di Sofia di Lorena, la quale cessò di vivere a' 25 ottobre del 1092, e fu seppellita nella città di Toul, ove avea spirata l'anima. Bertoldo lasciò da lei tre figliuoli, cioè: Bertoldo II duca di Zeringen che or segue; il beato Ermanno, ceppo della famiglia di Bade, che premorì al padre, di cui ci faremo a parlare dappoi; e Gebardo, monaco dell'abazia d'Hirsauge, dalla quale fu tolto nel 1084 per